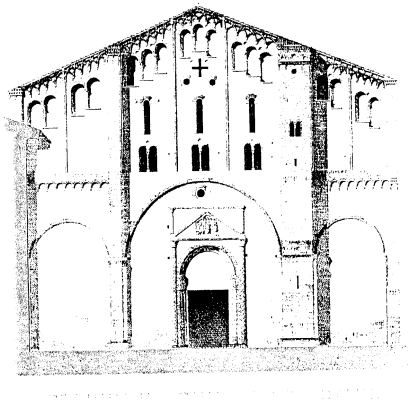
Per E.

E noi ti canteremo il vento, il mare,
le dolci terre sulle quali stende
le sue tenerezze il cielo anche nel buio
delle notti di gelo. Rasserenato
e cullato dalle nenie antiche,
accompagnato da sussurri e baci,
la gioia sarà nel tuo destino.

E' anche per te che, nell'attesa della fine
del mostro che separa e che ci abbatte,
pure una fiamma avanza e ci invia
nuova luce su una strada di salvezza:
è il canto dell'amore che è prodigio.
S'apre una via al popolo in cammino,
il deserto fiorisce alla Parola.
Le voci vagano nel mare della vita
e riempiono il vuoto dell'angoscia
di un tempo che non sarà com'era
mentre vibrano al vento da lontano
i pioppi all'argine bruno nella sera.

MC



Offriamo questa proposta di riflessione
con semplicità, per essere insieme
comunità nell'ascolto della Parola di Dio

S.PIETRO IN CIEL D'ORO
PAVIA

B 2020

www.santagostinopavia.it

Preparate la via al Signore

Is.

SANT'AGOSTINO

Discorso 289, 3- 5

A
V
V
E
N
T
O

… Avvertendo in Giovanni tanta grazia, poiché battezzava nella penitenza e preparava la via al Signore, inviato avanti, quasi in funzione di agrimensore, i Giudei lo fecero interrogare e gli fu detto: *Tu chi sei? Sei forse Elia o un profeta? oppure sei il Cristo?* Rispose: *Non sono il Cristo, né Elia, né un profeta* Dicono: *Chi sei allora?* Dice: *Io sono voce di uno che grida nel deserto*... Se siete stati attenti, avete ascoltato la lettura profetica che dapprima è stata proclamata. Vi è stato scritto: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via al Signore, raddrizzate i suoi sentieri. Ogni valle sarà colmata ed ogni monte e colle sarà abbassato, anche le vie tortuose saranno diritte e quelle scoscese in pianure; ed ogni uomo vedrà la salvezza di Dio*. Quindi il Signore disse con il Profeta: *Grida, ed io risposi: Che dovrò gridare?* Ed ivi il Signore con il Profeta: *Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua gloria come un fiore del campo: secca l'erba e appassisce il fiore, ma la parola del Signore dura sempre*. Giovanni disse: *Io sono voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via al Signore:* vale a dire: Dal Profeta è stato predetto di me che sarei stato uno che grida nel deserto. Tocca, dunque, a Giovanni dire: *Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua gloria come un fiore del campo: secca l'erba e appassisce il fiore; ma la parola del Signore dura sempre*. Il Verbo è concepito nel seno di una vergine; nel deserto, una voce grida il Verbo… La parola è nell'intimo e la voce non è ancora nella bocca. Pertanto, vi può essere parola senza voce e vi può essere voce senza parola. Aggiungi la voce alla parola e la parola viene fuori a farsi conoscere. Chi è Cristo in Maria? Parola occulta. La voce fu inviata prima perché precedesse la parola; chi è Giovanni? *Voce di uno che grida nel deserto.* Chi è Cristo? *In principio era il Verbo.* Chi sei tu, voce? Chi sei tu, uomo? *Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua*

II DOMENICA
Anno B

gloria come un fiore del campo: secca l'erba e appassisce il fiore; ma la parola del Signore dura sempre. Sostieniti alla Parola; per te infatti la Parola prese su di sé l'erba. Cristo Parola incarnata. Ma *ogni uomo è come l'erba e tutta la sua gloria come un fiore del campo:* disprezziamo le cose presenti, poniamo la nostra speranza nelle realtà future. *Ogni valle sarà colmata,* ogni umiltà sarà esaltata: *ed ogni monte ed ogni colle sarà abbassato,* ogni superbia sarà atterrata. Demolisci i monti, colma le valli e ne risulta il livellamento del campo. Di tra il fiore del campo dammi i ricchi e i privilegiati: siano proprio essi ad ascoltare: *Dio resiste ai superbi, dà invece la grazia agli umili.* Dammi i poveri senza speranza, consapevoli della loro miseria; non disperino, credano in Colui che è venuto per tutti. Questi siano esaltati, quelli siano abbassati. Venendo, egli trovi il campo in modo che non vi sia pietra ove inciampare. Perciò diceva appunto lo stesso Giovanni: *Preparate la via al Signore;* non a me, ma al Signore; sono il suo inviato, non che io sia lui… L'evangelista Giovanni che cosa dice di lui? Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni: egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce;…Tu dici: *Egli non era la luce* di chi la stessa Luce afferma: *Egli era una lucerna che arde e risplende.* Ma ho capito, dice, di quale luce devo parlare; ho capito che, a confronto della luce di lui, una lucerna non è la luce. Ascolta quel che segue: *Egli era la luce vera che illumina ogni uomo che viene in questo mondo*. Giovanni non illumina ogni uomo, Cristo illumina ogni uomo. E Giovanni si riconobbe una lucerna che non deve essere spenta dal vento della superbia. E si può accendere una lucerna e si può spegnere. La Parola di Dio non può estinguersi, la lucerna può sempre estinguersi. Il più grande degli uomini fu dunque inviato a rendere testimonianza a Colui che era più che uomo…E quale testimonianza rese Giovanni al Cristo? Ascolta quale: *Io non sono degno di sciogliere il legaccio del suo sandalo* . Hai compreso, o uomo, come regolarti? *Chiunque si umilia sarà esaltato*. Che dire allora del Cristo? *Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto*. Che vuol dire *noi tutti?* I Patriarchi, quindi, e i Profeti e i santi Apostoli, o mandati prima dell'incarnazione o inviati da lui, incarnato, *noi tutti abbiamo ricevuto dalla sua pienezza.* Noi siamo i vasi, egli è la sorgente.

INTRODUZIONE ALLA PAROLA DI DIO

I LETTURA *(Is. 40, 1-5, 9-11)* E' un Dio che consola e parla al cuore il nostro Dio, dice il profeta. Egli viene con potenza e amore di pastore. Siano colmate le valli e abbattuti i monti per preparare la sua venuta

SALMO 84 *Mostraci, Signore, la tua misericordia.*

II LETTURA *(2Pietro 3, 8- 14)* Dio è paziente e lascia a ciascuno il tempo per pentirsi. Ma il suo giorno verrà e porterà per i giusti nuovi cieli e terra nuova nei quali avrà stabile dimora la giustizia.

VANGELO *(Mc.1,1–8)* Giovanni battezza nel deserto predicando conversione per il perdono dei peccati e preannuncia l'avvento del Cristo, l'inviato del Signore che battezzerà nello Spirito Santo

LA PAROLA DI DIO LETTA DA NOI

Consolate, consolate il mio popolo, dice il Signore per bocca del profeta Isaia, perché è finito il suo dolore, perdonato il suo peccato. E' l'esortazione piena d'amore di un Padre. Anche nel nostro tempo difficile di malattia e morte, quanti uomini e donne giusti hanno accolto, magari senza conoscerlo, questo invito *consolate*, curando, sostenendo, accompagnando generosamente le povertà, le fragilità disperate e la solitudine di chi chiede aiuto. Il Signore colma le nostre divisioni, acquieta le nostre angosce se solo sappiamo guardare con fiducia al di là dei nostri conflitti e del nostro "deserto".

Egli è il pastore che sa prendere in braccio, *porta gli agnellini sul petto,* regola il passo su quello delle creature più fragili e più provate, *conduce dolcemente le pecore madri.* Egli ci è Padre, anche quando non sappiamo o non possiamo credere, anche quando pensiamo di bastare a tutto, e viene incontro con la sua tenerezza alla nostra fragilità, con la sua forza alla nostra debolezza perché i dimenticati siano amati e abbiano sostegno, perché i forti operino nell'amore e nella giustizia. *Ogni valle sia colmata, ogni monte appianato,* grida la voce della profezia, *Preparate la via al Signore.* Questo antico grido è un invito anche per noi, ma come possiamo noi, così piccoli e provati, *aprire una strada* a Dio? Il Signore lascia alla libertà di ciascuno di noi di preparargli una strada, forse non la stessa per tutti, come ci insegnano le Beatitudini, ma una via per raggiungerci. Le stesse parole di Isaia sono riprese da Giovanni (Mc), l'ultimo profeta, la *voce di uno che grida nel deserto.* E' un'immagine potente questa, la voce in un deserto, la voce piena di Dio della penitenza e della contemplazione, la voce "sola" di chi è inascoltato e fedele fino alla fine. Il testimone della Promessa antica che si realizza per ogni uomo in quel Gesù che scende al Giordano dice: *Viene dopo di me uno che è più forte di me.* Giovanni ci insegna, nell'attesa, una via di purificazione, *io vi ho battezzato con acqua,* per avvicinarci a Dio e annuncia il Dio che viene a noi in Cristo Gesù. Egli ci *battezzerà*, ci immergerà nello Spirito, ridandoci la vita, la *voce per parlare al cuore di Gerusalemme.* Il tempo di Dio si compie oggi per noi in ogni nostro atto d'amore, in ogni nostra scelta di giustizia e di fedeltà, in ogni desiderio di Lui, nella preghiera e nella speranza di *nuovi cieli e terra nuova… nella pace* (Pt). Essi già sono seminati nella nostra vita per il dono che Dio ci ha fatto del suo figlio Gesù.